

PROGRAMMA

ELETTORALE



San Miniato in declino

Per oltre 70 anni il governo del Comune di San Miniato è stato esercitato da forze e uomini legati alla medesima forza politica nelle successive configurazioni storiche. Si è progressivamente installato un gruppo di potere che persegue ormai come solo obiettivo la propria perpetuazione e la distribuzione delle poltrone.

Nel mentre, San Miniato è entrato in una spirale di declino che va accelerando: chiusa la pretura, chiuso l'ospedale, chiusi gli uffici dell'agenzia delle entrate, persa la Cassa di Risparmio che operava sul territorio da centinaia di anni. I numeri degli afflussi turistici, già largamente insufficienti rispetto al potenziale, sono ancora inferiori a quelli di pre-pandemia del COVID e in controtendenza rispetto al trend nazionale. Non ci sono infrastrutture d'accoglienza ispirate ai nuovi bisogni del turismo nazionale e internazionale, mentre le strutture esistenti sono sottoutilizzate. Una pleora di musei di piccolissima taglia, sale di convegni e di riunione restano largamente ignorati per gran parte dell'anno ma sono fonte di costi per il bilancio.

Un urbanismo caotico e senza una visione territoriale complessiva adeguata ad una Città (come San Miniato sarebbe da 400 anni) del XXI secolo ha prodotto in vaste parti del territorio una discesa dei valori immobiliari con eccessi di costruzioni in alcuni luoghi e abbandono in altri. In certi quartieri (ad esempio Ponte a Egola) il valore al metro quadro di vendita degli immobili privati esistenti è ormai prossimo al costo medio di ristrutturazione, impoverendo ulteriormente una larga fascia di cittadini. Le costruzioni in collina e le realizzazioni sparse a macchia d'olio si moltiplicano senza un piano di gestione del traffico e dei parcheggi, rendendo inevitabile la congestione sia del Capoluogo che di San Miniato Basso. La Tosco Romagnola in zona urbana è perennemente intasata con perdite per l'economia locale, inquinamento atmosferico inaccettabile e ritardi ingiustificati dei trasporti pubblici. Un gran numero di capannoni industriali dismessi punteggiano i centri abitati, spingendo i valori immobiliari delle case limitrofe ancora più in basso.

Il sistema scolastico non ha ancora trovato un punto di equilibrio. Le scelte di sviluppo dei plessi si sono moltiplicate senza mai basarsi su un disegno



complessivo al servizio innanzitutto degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie. San Miniato paga il lusso di aver svuotato il plesso storico del Liceo nel capoluogo e di non averlo ancora sostituito in 15 anni, moltiplicando le soluzioni provvisorie in attesa di una decisione che non arriva mai. Tutte le soluzioni proposte sinora dall'attuale compagine di governo comunale sono gravemente carenti sul punto chiave: non integrano le scuole nel tessuto di commerci, infrastrutture, viabilità e impianti sportivi che rispondano ai bisogni degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie.

A dispetto di cerimonie di tagli di nastri a ripetizione, il diritto alla salute dei cittadini è messo a repentaglio da una distribuzione territoriale insoddisfacente e carente. La casa della salute di Ponte a Egola, mille volte annunciata, è di là da venire, raggiungere in auto quella di San Miniato Basso è un'impresa di sensi unici, strade strette e assenza di protezioni per i pedoni.

Il comune, come il nostro Paese, invecchia, ma gli attuali amministratori comunali non sembrano rendersene conto. Pochissime strade sono dotate di misure di protezione dei pedoni, soprattutto più fragili, a cominciare dai marciapiedi; le barriere architettoniche sono legioni; nonostante le temperature in ascesa e sempre più proibitive, il verde pubblico è in recessione con formazione di isole di calore che mettono a repentaglio la salute dei più fragili. Il comune ha finora invece moltiplicato gli investimenti in asfalto e cemento che aumentano tali rischi. Le auto sfrecciano nei centri abitati a velocità incompatibili con la presenza di anziani, bambini e persone minusvalide. Il sostegno alla RSA è tardivo, insufficiente e reticente.

Il sistema industriale è sostanzialmente lasciato a se stesso e l'amministrazione comunale non svolge da anni alcun ruolo di indirizzo e supporto effettivo mentre constatiamo con tristezza che la criminalità mafiosa è riuscita a insinuarsi anche nel nostro comune. Il commercio, già malmenato da aperture a ripetizione di ogni tipo di grande distribuzione, non riceve dall'amministrazione il supporto numero uno di cui avrebbe bisogno: creare un decoro dei centri commerciali naturali che inviti il consumatore a venire, sia esso il decoro urbano (molto deficiente a San Miniato Basso) o i parcheggi di prossimità (Capoluogo e Ponte a Egola) o il sostegno ad aperture di attività di contorno (bar di qualità, attività commerciali annesse) che rivitalizzino i centri commerciali naturali esistenti.

Visione per San Miniato

Per una Città nuova, Contro il Declino.

Le compagini che hanno guidato il comune negli ultimi vent'anni hanno causato, organizzato e gestito il declino di San Miniato. Bisogna urgentemente invertire la rotta prima che sia troppo tardi.

Le forze diverse e numerose che desiderano rilanciare la Città di San Miniato hanno deciso di unirsi, usando le diversità di provenienza come ricchezza, per promuovere con idee nuove una gestione competente e onesta dell'amministrazione comunale.

Esse, unite e solidali intorno a questa lista unitaria, sono pronte ad assumersi la pesante responsabilità di invertire la rotta attuale. Un gravoso lavoro ci attende.

Vogliamo

1. rimettere i cittadini e i loro bisogni al centro del comune e del suo urbanismo
2. adeguare le infrastrutture di base al servizio di un'economia dinamica sostenibile e sana
3. usare il decoro urbano come motore del buon vivere e dello sviluppo economico
4. sostenere, incentivare e indirizzare le attività economiche in un clima di libertà di intraprendere.
5. aiutare i più fragili, sviluppare le scuole, completare il sistema di sanità territoriale, sostenere lo sport.
6. Adeguare la macchina comunale per renderla più pronta e all'ascolto dei bisogni di tutti gli abitanti.

L'alternanza è il sale della democrazia. La Costituzione repubblicana ne è il suo faro.

Noi rifiutiamo dibattiti ideologici spuri o campanilismi fra frazioni il cui unico scopo è dividere per continuare a mantenere il potere.



Uniti per una Città Nuova, Contro il Declino.



Il Cittadino al Centro

San Miniato ha una estensione territoriale importante e una popolazione significativa. Lo sviluppo della Città va perciò strutturato intorno a alcuni servizi centralizzati (o di massa) e a molti servizi di prossimità. L'obiettivo deve essere quello di fornire i servizi quanto più possibile prossimi ai cittadini al fine di evitare spostamenti inutili (costosi, inquinanti e dispendiosi in tempo). L'uso esteso dell'informatica va accompagnato al sostegno delle fasce fragili e marginali al fine di garantire la partecipazione di tutti. I servizi di base (Posta, sportello bancomat, raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, manutenzione urgente) saranno garantiti per zone omogenee di popolazione.

I servizi centralizzati saranno resi accessibili più facilmente con orari di apertura estesi. Le case della salute, ad esempio, vanno realizzate nell'ottica di una distribuzione territoriale efficiente e con accessibilità semplificata. Il buon uso del bilancio comunale ci spingerà a esaminare il riuso di immobili esistenti, più rapidamente disponibili e meno costosi.

I plessi scolastici da realizzare devono essere accompagnati da impianti sportivi prossimi che evitino inutili spostamenti degli studenti. I locali devono essere modulabili per poter essere utilizzati nei giorni o orari di chiusura delle scuole. Gli impianti sportivi comunali devono essere gestiti in modo da fornire un servizio esteso a tutta la popolazione.

Le strade saranno adeguate d'urgenza a criteri di sicurezza con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il controllo del territorio sarà rafforzato, mai più manifestazioni pubbliche che prendono in ostaggio per giorni interi quartieri o che producono disagi e sosta selvaggia. Le scelte della mobilità, come la ZTL del Capoluogo, saranno rimodulate in funzione dell'avanzamento dei lavori infrastrutturali tenendo al centro l'equilibrio tra commercio e residenti, in opposizione alla visione attuale basata esclusivamente sull'effetto luna park o movida. Anche i cittadini di Ponte a Egola e di San Miniato Basso saranno chiamati a dibattere su zone di bassa emissione a protezione della salute di tutti.



Il funzionamento delle consulte territoriali sarà riformato: da luoghi di grancassa del potere a momenti di scambio su alternative concrete e raccolta di suggerimenti. Mai più consultazioni precotte a fronte di decisioni già prese.

Revisione del piano di emergenza e di protezione civile al fine di prevenire i danni per i fenomeni causati dal cambiamento climatico, con attenzione particolare alla manutenzione delle strade. Procederemo a una precisa mappatura delle aree a rischio idrogeologico, su cui prevedere nel DUP e nel Piano delle Opere Pubbliche un piano organico di interventi scaglionati nel tempo.

Infrastrutture per una Città prospera

San Miniato è il comune delle opere incompiute. Parcheggi pubblici insufficienti, strade non completate, reti fognarie incomplete, piste ciclabili che finiscono nel nulla, cartelli che non informano, rotonde realizzate in luoghi inutili e inesistenti dove servirebbero, semafori che creano ingorghi, nessun sostegno alla produzione di energia fotovoltaica, trasporti pubblici sussidiati che circolano vuoti mentre altri si imbottigliano in un traffico generato dal cattivo urbanismo, numero antieconomico e pletorico di impianti di distribuzione di carburante (11) ma nessun piano di distribuzione di ricariche elettriche.

La situazione infrastrutturale è davvero molto grave. Azioni:

1. Piano urgente di parcheggi a servizio del Capoluogo (raddoppio urgente del Cencione con spazi riservati ai residenti, rafforzamento degli altri siti con collegamento stabile al centro storico).
2. Piano urgente di parcheggi per San Miniato Basso
3. Completamento urgente della circonvallazione Nord del comune a Ponte a Egola e rimessa urgente in sicurezza di via Capitini (accessi laterali, attraversamenti, marciapiedi, illuminazione pubblica, protezione degli accessi ai siti scolastici).
4. La realizzazione delle rotonde sulla viabilità comunale sarà innanzitutto funzione delle opere urgenti, in particolare della circonvallazione nord a Ponte a Egola. Ad esse andranno aggiunte progressivamente: Ponte a Elsa/via S. Lazzaro, Tosco-Romagnola/Capitini, Pestalozzi/Aporti, viale Marconi/SR 436, Piscine di San Miniato/via Castelfiorentino, Corazzano SP 50/SP 46.
5. Investimenti urgenti in fognature e tubazioni di scarico, in particolare a San Donato, La Scala e a La Serra. Promozione di interventi urgenti di rifacimento e ripristino dell'acquedotto per risolvere le croniche e continue perdite che provocano danni alle abitazioni circostanti in tutto il territorio.
6. Completamento di Via Sasso e di via Berlinguer.

7. Nuovo piano di circolazione e creazione di due viali urbani attrezzati a San Miniato Basso e a Ponte a Egola.
8. Interventi di rafforzamento del ponte di Isola per assicurare la perennità del collegamento delle due rive dell'Elsa.
9. Creazione di due piazze pubbliche a San Miniato Basso (Piazza della Pace e sagrato chiesa parrocchiale) e una ciascuna a La Scala e a San Donato.
10. Miglior uso e trasformazione dell'ex-ospedale Infermi e dell'attiguo padiglione Monte Grappa.
11. Realizzazione della casa della salute a Ponte a Egola.
12. Realizzazione plesso scolastico del liceo e annessi impianti sportivi.
13. Revisione integrale della cartellonistica informativa, stradale e turistica.
14. Revisione integrale e approvazione di un piano generale della viabilità comunale.
15. Completamento piste ciclabili già realizzate.
16. Piano di utilizzo degli immobili comunali per sviluppo e produzione di energia elettrica fotovoltaica. Punti di carica elettrica distribuiti sul territorio comunale, in tutte le frazioni. Sostegno e promozione dello strumento delle comunità energetiche.
17. Creazione di una rete di mobilità fondata su mezzi pubblici di piccole dimensioni e a trazione ecologica. Sviluppare il trasporto a chiamata.
18. Piano di ristrutturazione/abbattimento/riuso ad altri fini di capannoni industriali dismessi, con particolare priorità su Ponte a Egola.
19. Ripavimentazione delle strade storiche del Capoluogo.
20. Piano di riuso degli immobili storici al servizio della collettività.
21. Piano di gestione e rimessa in pristino degli impianti sportivi comunali.
22. Diverso approccio per gli interventi di manutenzione di torrenti e fossi per la sicurezza idraulica. Censimento e monitoraggio di tutti i corsi d'acqua secondari a fini di controllo antinquinamento.



I cittadini devono potersi ritrovare in luoghi di aggregazione dove il buon vivere consenta lo scambio interpersonale e l'incontro tra le varie generazioni. Questi luoghi, poi, sono il punto di elezione di sviluppo del commercio di prossimità che prospera laddove ai cittadini è dato lo spazio, il tempo e la maniera di potersi avvicinare.

San Miniato, caso negativo unico in Toscana, non ha quasi nessuno di questi luoghi e quelli che esistevano storicamente sono utilizzati come parcheggio o deposito di auto.

Ci impegniamo a correggere d'urgenza questa situazione al fine di creare le premesse per uno sviluppo più umano e di incentivare e indirizzare un'economia locale più equilibrata.

1. Nel Capoluogo, revisione del decoro e dell'utilizzo del suolo pubblico di piazza del Popolo, piazza della Repubblica, piazza Buonaparte e piazza del Duomo.
2. A San Miniato Basso, creazione di un viale urbano con spazi dedicati alla ristorazione e caffè all'aperto. Da strada statale di attraversamento, la Tosco Romagnola sarà trasformata in viale alberato con divieto di transito ai veicoli pesanti, riprofilazione dei parcheggi, nuovo piano di circolazione, spazi ampliati per i pedoni.
3. A Ponte a Egola, estensione e riqualificazione di piazza Spalletti, con creazione di un viale urbano: da strada statale di attraversamento, la Tosco Romagnola sarà trasformata in viale alberato con divieto di transito ai veicoli pesanti, riprofilazione dei parcheggi, nuovo piano di circolazione, spazi ampliati per i pedoni.
4. A Corazzano, creazione di zone di rispetto intorno al Teatro Quarantana e via Zara.
5. A Isola, creazione di piazza pubblica con sostegno ad apertura di commercio locale.
6. A La Serra, individuazione di zona di aggregazione pubblica e riqualificazione degli spazi esistenti.
7. Azioni a salvaguardia della Biodiversità : il versante sud di San Miniato è ancora poco antropizzato e ci sono margini per tutelare le zone naturali e tartufigene nonché favorire agricoltura biologica, in dialogo costante con le Associazioni Agricole, dei Tartufai e Venatorie. Coinvolgeremo le scuole



primarie il 22 maggio di ogni anno per la "giornata mondiale della biodiversità".

8. In generale, laddove possibile, creazione di percorsi pedonali di collegamento con ombreggiamento naturale.

Sostenere le attività economiche e sociali

San Miniato è caratterizzato da un distretto industriale di eccellenza, il cuoio, e dalla presenza di una diffusa imprenditorialità industriale e nei servizi.

E' compito del comune porre le premesse perché l'attività imprenditoriale si svolga in modo libero, efficiente e nella legalità. La nostra azione sarà improntata al dialogo, al sostegno attivo presso le autorità regionali e nazionali e alla gestione dei servizi comunali in modo efficiente e tempestivo. Ci attiveremo per liberare risorse incagliate sul territorio sulla base di un patto con gli imprenditori da cui tutti, cittadini amministrazione e imprese, escano vincenti.

Rivedremo i piani dei centri naturali del commercio al fine di aumentarne l'attrattività, la diversità e la redditività. L'azione del comune a sostegno dell'iniziativa privata per un commercio prospero e di qualità sarà accompagnata da opportuni stimoli e incentivi che accrescano la diversità dell'offerta, preservino i commerci storici e di base, permettano una frequenza distribuita nell'arco della giornata e non solo in certe ore del giorno.

Redigeremo d'urgenza un nuovo piano di sviluppo turistico, con l'obiettivo di almeno raddoppiare le presenze nette a fine quinquennio.

In questo contesto, un nuovo patto con le numerose realtà associative sul territorio deve essere raggiunto. E' necessario cambiare il paradigma attuale che parte dai desideri dei singoli senza una visione programmatica d'insieme per raggiungere invece una serie di patti coerenti con lo sviluppo socio-economico comunale.

Nel corso del primo anno di attività della nuova amministrazione, il Comune organizzerà delle "Assise socio-economiche di San Miniato", con l'obiettivo di concordare con la più ampia partecipazione possibile gli assi portanti di uno sviluppo sostenibile, inclusivo e prospero.

Nel primo anno di amministrazione, il Comune organizzerà inoltre una "Giornata della Cultura per San Miniato". Le attività culturali tradizionali si ripetono stancamente come dei riti e non, come devono essere, come attività integrate nella vita quotidiana dei e delle Sanminiatesi. Il Dramma Popolare va



sostenuto ma ripensato, le attività teatrali e musicali vanno integrate in un programma annuale coerente usando partenariati e gemellaggi con città e istituzioni. Faremo appello a forze nuove, giovani e entusiaste, sosterrremo idee fresche e voglia di fare.

San Miniato ha una grande estensione di pianure (Val d'Egola, Roffia), colline coltivate a oliveti e vigneti e un'ampia superficie boscosa. Creeremo una "banca dati terreni abbandonati" per facilitare gli accessi a nuove imprenditorie agricole, offrendo nuove opportunità di lavoro con contestuale salvaguardia ambientale e produzione di prodotti a km zero. Aiuti all'agricoltura saranno esaminati anche attraverso lo studio di fattibilità per la creazione di serbatoi naturali di riserve d'acqua (bacini-pescaie).

Scuola, Sanità, Sport e Sostegno ai più Fragili

Lo sviluppo della Città di San Miniato deve essere equilibrato. Quello attuale preconizzato dalle amministrazioni uscenti, basato prevalentemente sull'auto e i centri commerciali, sul deserto dei parcheggi a raso all'americana e sullo sbriciolamento del tessuto urbano e sociale non solo non è sostenibile, è anti-italiano.

La funzione educativa e strutturante della scuola e dei suoi servizi sul tessuto sociale della Città sarà al centro delle nostre preoccupazioni. Gli studenti saranno trattati finalmente come parte attiva e fondante del Comune. Attorno a loro, costruiremo una visione integrata della città, a servizio degli insegnanti e delle famiglie. Mai più studenti, insegnanti e famiglie ostaggio di giochini di potere.

La protezione sanitaria territoriale va rafforzata e resa più accessibile, l'accesso alla Casa della Salute di San Miniato Basso sarà rafforzato e migliorato. Una popolazione che invecchia è una popolazione più fragile e bisognosa di attenzioni. E' anche una popolazione che ha bisogno di presenza e prossimità dei servizi. L'integrazione delle case della salute nelle scelte urbanistiche risponderà a questi criteri fondanti. Inoltre, le scelte infrastrutturali avranno al centro i bisogni dei più fragili. Un sostegno finanziario regolare e prevedibile di risorse per la Casa di Riposo sarà assicurato. La nostra amministrazione sosterrà con vigore gli anziani e i disabili. Sosterremo inoltre le azioni a favore delle vittime della violenza domestica, nel loro percorso per il raggiungimento di un'autonomia personale.

La politica attuale dello sport si svolge in impianti obsoleti e strutture invecchiate, spesso non a norma. La qualità degli impianti è degradata a tal punto da renderli spesso inutilizzabili per attività agonistica (pista di atletica del Fontevivo, campo sportivo di San Miniato Basso, campo Leporaia a Ponte a Egola). L'attribuzione della loro gestione è opaca e non è basata su criteri di efficienza e apertura al più ampio numero di utenti possibile. La sinergia con le scuole è casuale, effettuata a costi proibitivi, disagi per gli studenti e spreco di tempi per i trasferimenti. Centri di eccellenza con grande potenziale (motocross a La Serra) sono sottoutilizzati per la promozione dell'economia e



dell'immagine del Comune. A fronte di una necessità unanimemente riconosciuta di mantenere, sviluppare e promuovere l'attività sportiva per ogni categoria di cittadini e per gli studenti, l'attuale situazione è irta di inefficienze e gravi difficoltà: ci aspetta un quinquennio di ricostruzione per la quale chiamiamo a raccolta tutte le forze vive del Comune, senza distinzioni.

Bisogna infine attirare e mantenere le famiglie giovani a San Miniato. I servizi a loro dedicati non possono essere costruiti intorno a interessi di parte, immobiliari e non. Le famiglie giovani hanno bisogno di sostegno all'accesso all'abitazione, asili nido in aree compatibili con il loro lavoro, spazi verdi attrezzati anche nelle frazioni. Il tessuto associativo locale sarà importante nella prosecuzione di questi obiettivi.

Una amministrazione Comunale più efficiente

San Miniato è tristemente conosciuta come il Comune del No. L'azione dell'amministrazione è attualmente prevalentemente improntata a spiegare il perché non si può fare o è complicato fare. Ovviamente, le eccezioni sono legioni, ma per ottenerle bisogna essere amici di qualcuno. Il cittadino si sente spesso posto in ruolo servile e questo a dispetto della gentilezza naturale di molti dipendenti comunali.

La nostra amministrazione sarà caratterizzata da porte aperte e dalla fornitura di servizi. Azioni prioritarie:

1. migliore controllo del territorio usando il contatto con e l'ascolto dei cittadini. Migliore e più esteso uso della polizia municipale, incluso attraverso strumenti digitali.
2. digitalizzazione accresciuta con supporto diretto ai più fragili, al fine di ridurre i tempi e liberare risorse scarse.
3. Impegno alla trasparenza nei confronti della cittadinanza, con miglioramento dell'accesso di persona ai servizi comunali.
4. Le risposte alle interpellanze consiliari saranno poste sul sito web comunale nel medesimo momento in cui sono messe a disposizione dell'interpellante. Sarà aggiornato il regolamento del Consiglio Comunale con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione della cittadinanza e la sua informazione. Interpellanze più brevi e risposte più concise.
5. Ogni assessore avrà assegnato, in aggiunta alle sue deleghe, una parte di territorio demograficamente e geograficamente omogenea come responsabilità politica da esercitare di concerto con il Sindaco. Se necessario, si creeranno figure di consiglieri delegati. Nell'amministrazione, funzionari avranno speculari responsabilità da gestire in aggiunta alle loro funzioni.
6. Le consulte locali saranno riformate. Esse saranno prevalentemente luogo di presentazione di criticità, spiegazioni tecniche e analisi delle opzioni a monte delle decisioni dei livelli istituzionali. In nessun caso esse saranno usate come strumento spurio di rimpiazzo del dibattito consiliare.

- 
7. L'amministrazione comunale riacquisirà tra il personale proprio delle figure professionali da dedicare alle azioni di pronto intervento e di manutenzione.
 8. Attraverso i meccanismi digitali e la responsabilizzazione territoriale, saranno prefissati obiettivi di eccellenza nella manutenzione e gestione dei servizi centrali e territoriali. Ogni anno, un premio sarà assegnato in cerimonia pubblica ai dipendenti o alle unità dell'amministrazione che potranno dimostrare il loro raggiungimento.
 9. La Giunta impegnerà il segretario comunale intorno ad un piano triennale di benessere e buona gestione del personale comunale. Lavorare bene è premessa e sinonimo di lavorare con efficienza.